

STAGIONE
2016/17

VIENI A PROVARE
L'EMOZIONE
DELLA
PALLANUOTO
AMATORIALE



ALLENAMENTI

LUNEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00
MERCOLEDI'	PISCINA 20.30 - 21.30
GIOVEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00

LA PALLANUOTO AMATORIALE
come non l'avete mai vista

ALL'INTERNO

LA SQUADRA

L'IMPIANTO

IL CAMPIONATO

LA NOSTRA STORIA

CONTATTACI

L'ARCHIVIO NOTIZIE

IN PRIMO PIANO

Le Fate non ignoranti

Per Scagliarini, ne siamo certi, è solo un arrivederci.

Mi innamorai di Roma la prima volta nel 2001. Bastò un film al cinema, "Le Fate Ignoranti", seguito da 3 giorni da turista squattrinato, per confermare quella strana sensazione di sentirsi a casa pur vivendo altrove. Non avevo la minima idea che da lì a 10 anni mi ci sarei trasferito, ma come dice la turca protagonista del film di Ozpetek, "il vero viaggio non fu il tragitto del treno.. ma varcare la soglia di questo appartamento"..nel mio caso il portone del Villa York. Trovai il club VY su internet, ovviamente come prima scelta, perchè il suo curatore, Alessio Leoni, amava posizionarlo tra Amazon e Youporn nelle indicizzazioni di Google. E trovare il sito fu il meno.. Poi trovai anche la piscina, un gioiello immerso nel parco dei casali, palme, saune.. io venivo dalla Pianura Padana dove 4 palettate di sabbia già ti commuoverebbero per la dolcezza del paesaggio rispetto allo skyline industriale, e quindi mi decisi ad intraprendere la nuova avventura di ottimo umore. Accordai una prova con Leoni, (in quel caso nella veste di Direttore Sportivo Globatech) e mi presentai in piscina. Fu l'inizio della fine. La pallanuoto dentro la vasca del Villa York cambiava le regole, assumeva connotazioni curiose, perdeva ogni senso e diventava scellerata. Scelleratissima. Eppure, per ogni partitella in cui le dinamiche della pallanuoto venivano stuprate, iniziava a materializzarsi una cena, un rinfresco, una festiccioia.. e così iniziai ad essere assalito dai primi dubbi. Che fosse un ristorante abusivo gestito dalla misteriosa Globatech? Coltivai i miei sospetti nel silenzio. E continuai. Per ogni porta che si apriva apparivano però nuove e strane sfaccettature: gente che usciva da 3 ore di sauna prima di allenamento, ferventi attività politiche, improbabili diete basate solamente su albume d'uovo; ad un certo punto arrivò persino anche la religione. Tra riti tribali e cerimonie venni infatti introdotto alla dottrina del Dio tripode Burz-Hack, una figura sacra che amava palesarsi irruentemente a bordo di una nave, circondato da una nuvola di api e una ghirlanda di golosi, golosissimi, cornetti. Circondato da un sempre più abbagliante mosaico sociale, giunsi presto al momento dell'esordio in campionato: dopo mesi di estenuante preparazione atletica, sapevamo fare a memoria principalmente un solo schema, ma molto complesso: "Palla a Manuel e s'abbracciamo". Funzionava; scalavamo ogni tipo di classifica: quella dei fritti, quella delle calorie, quella delle espulsioni.. tutte, tutte tranne quella dei punti. Ma non importava. Ogni sera era una nuova sera: panzerotti, bignè, arancini, fiori pastellati.. tutto inserito nella rete di dubbia legalità marchiata Globatech e in una girandola di persone e nuovi membri accomunati solo dal rettangolo acquatico. Registi, Economisti, Avvocati, Dirigenti di Banca, Architetti, Consulenti, Ingegneri, Commercialisti, Fisioterapisti, tutti inseriti in un sottobosco lombrosiano. Come nel film di Ozpetek, io, migrante Bolognese, avevo varcato la soglia, e mi ero adagiato su quel terrazzo soleggiato di Ostiense, in mezzo all'incredibile varietà umana, diventando parte della vera essenza di Roma. Fu una escalation di trionfi, tutti umani e gastronomici. Perché a livello sportivo tanto si arrivava sesti. Comunque. Società scontenta dei risultati? Nessun problema: cambio tecnico verso l'Era Fabrizi e immediatamente un'aria molto diversa per tutti. Sì, diversissima, perchè dai panzerotti si passò più ai crocchè, dalla focaccia, alla pizza rossa, e poi a quelle torte alla ricotta caratterizzate dalla densità delle Nane Bianche. Tutto fu stravolto, cambiarono tanti giocatori, gli allenamenti, gli schemi: arrivammo sesti. Finalmente. E iniziarono così anche i primi tornei estivi, le trasferte, i matrimoni. Paese che vai, ricetta che trovi: e in un tripudio di adipe e olii esausti, le "Fate "non" ignoranti", dipingevano la storia alla corte dei Della Rocca, tra il sacro di una sorridente Suor Germana, e il profano di un losco Dumitru. Proprio sul finale mi accorsi però che di tutta questa metafora, mancava la componente arcobaleno, ed ecco che subito arrivarono Giachetti e Castelluccio, mano nella mano, a far risuonare gli squilli del dolce lieto fine. Oggi, dopo 6 anni, esco "dall'appartamento gialloverde" e torno a casa. Per chi ha visto il film vero, il bicchiere cade e non si rompe. "Smetto perché vado", insomma, citando un altro maestro, e lo faccio con gli occhi lucidi. Non avrò mai sufficienti parole per ringraziarvi di ogni singolo momento passato assieme. Vi assicuro però che ne avrò sempre a sufficienza per ordinare diversi tortellini ogni volta in cui deciderete di passare dalle mie parti.

APPUNTAMENTI

Domenica 29 gennaio
Villa York - Vecchie Maniere: 3-8

Domenica 5 febbraio ore 16.00
Villa York - Tri Star: 4-14

Domenica 19 febbraio ore 14.00
Tuscolano - Villa York: 8 - 15

Domenica 5 marzo ore 16.00
Villa York - Delta: 11 - 6

Domenica 19 marzo ore 13.00
Free Time - Villa York: 13 - 9

Domenica 2 aprile ore 14.00
Villa York - NA70: 5 - 14

Domenica 23 aprile ore 13.00
Villa York - Rieti: 14 - 6

Domenica 7 maggio ore 11.00
Albano - Villa York: 9 - 4

Domenica 21 maggio ore 14.00
Tuscolano - Villa York: 8 - 10

Domenica 28 maggio ore 14.00
Albano - Villa York: 7 - 6

Grazie di cuore

Lorenzo

(Sky)



Globatech

villa york sporting club pallanuoto amatoriale roma, waterpolo, waterpolo roma, pallanuoto roma, campionato pallanuoto